

STORIA DEL PENSIERO POLITICO - 09.11.2022

- Massimo da Padova; San Tommaso → la pace della comunità consiste nell'azione e nella perfetta relazione delle sue parti.
- Marsiglio

LE PARTI DELLA COMUNITÀ POLITICA

1. LE CLASSI
2. I CETI
3. LE PROFESSIONI

Al primo posto vediamo le classi onorevoli come l'esercito, il sacerdozio, la parte giudiziaria. Al secondo posto vediamo la massa comune come agricoltori, pastori ecc.

La **VALENTIO PARS** = la "parte prevalente" sono i cittadini che esprimono la loro volontà politica; è la voce che indica una risposta a queste sfide che vive la comunità politica. È il soggetto che rappresenta l'**humanus legislator**, cioè

La valentior pars può essere intesa in due modi:

- pro quantitate = vulgus
- Pro qualitate =

La **PARS PRINCIPANS** = è il governo, è la parte principale della comunità perchè è la parte più necessaria di tutte, senza governo non c'è politica. Se il governo non esistesse la comunità civile non potrebbe conservarsi a lungo.

I TIPI DI GOVERNO

Reite	deviate o «viziato»
Monarchia regia (monarchia del re)	Tirannide
Aristocrazia	Oligarchia
Politia	Democrazia

Monarchia = governo di uno/dei pochi, infatti governa il monarca che poi diventa tiranno.

In quanto prodotto dell'*humanus legislator* il governo (*pars principans*) viene desacralizzato.

I PRINCIPALI INTERROGATIVI SOLLEVATI DAL DEFENSOR PACIS

- Che cosa significa pace? = significa concordia, chi non incentiva la pace (quindi guerre) genera discordia e non vuole il bene altrui.
- Chi concorre a difendere la pace? A difendere la pace
- Defensor pacis = custode della concordia.

- Quale tipo di comunità politica può assicurare la concordia o scatenare la discordia? La comunità politica particolare quando è autosufficiente (es: comune cittadino), le comunità più ampie territorialmente se autosufficienti (es: i regni) e la comunità universale (es: l'impero).
- Da ricordare che Marsilio vive la sua esperienza in tutte queste forme di comunità politiche. Dopo la scomunica papale, Marsilio viene bandito all'Italia e segue l'imperatore Ludovico il Bavaro.
- Chi deve farsi carico della pace? Il mondo medievale in questo periodo è un universo di comunità che si sta allontanando dalle loro orbite (i due soli di Dante). Secondo Dante la pace può essere garantita solo dalla monarchia (cioè l'impero). Per Marsilio le comunità particolari aspirano a diventare comunità indipendenti e intravede la fine dell' universalismo medievale.

GIOVANNI DA PARIGI (1250-1306 ca)

- Teologo appartenente all'ordine mendicante dei domenicani (fondato nel 1216), questo ordine viene fondato per il ritorno alle origini del messaggio evangelico.
- Vive a Parigi in quanto insegna lì.
- Egli riconosce così la necessità della pluralità dei regni e delle formazioni politiche; ciò che era presente in San Tommaso e in Marsilio viene qui riconosciuto in modo esplicito: **vale a dire il diritto dell'autogoverno. Da qui la difesa dell'autonomia cittadina.**

GUGLIELMO DI OCKHAM (1285-1347 ca)

- Ordine dei francescani
- Fa delle critiche al principio della *plenitudo potestatis*
- **Breve discorso sul governo tirannico (1342)** = in quest'opera Ockham fa diversi punti sul governo tirannico: 1) il Papa è tenuto a conoscere distintamente e chiaramente i limiti del proprio potere; il Papa non deve dispiacersi se gli esperti (i teologi) indagano sul suo compito papale, perchè è compito dei teologi capire il posto del Papa e il suo potere divino ma non è loro compito (dei teologi) capire il potere del Papa sugli uomini.